



FESTA DE LUNITA'
NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
TERNI 1-18 SETTEMBRE
GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA DE LUNITA'
NAZIONALE SUL LAVORO
PANE ROSE
TERNI 1-18 SETTEMBRE
GIARDINI PUBBLICI LA PASSEGGIATA

Anno 82 n. 251 - martedì 13 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Quattro anni dopo le Torri, Al Qaeda ha messo a segno attentati che hanno ucciso migliaia di persone. Questo



suggerisce che sotto l'assalto degli americani e dei loro alleati, quella che era un'organizzazione relativamente piccola si sia

trasformata in un movimento politico diffuso in tutto il mondo, con migliaia di seguaci»

Marc Dammer, The New York Times, 11 settembre

Coppie di fatto, aggressione a Prodi

Vaticano e destra: distruggi la famiglia. L'Unione: attacco becero e strumentale

LA CROCIATA In Italia non si può fare quello che hanno fatto gli altri paesi europei: una legge per tutelare le convivenze di fatto. Per l'Osservatore romano, l'Udc, Forza Italia e Mastella è «una deriva alla Zapatero». Ma Fini: no alle discriminazioni. Prodi: polemiche strumentali

di Monteforte, Zegarelli, Andriolo, Fantozzi e Antonelli

La tutela delle coppie di fatto nel programma dell'Unione. È bastata la conferma di un impegno - già ribadito più volte - per scatenare contro Romano Prodi una autentica aggressione. Nella quale si distinguono i toni da crociata dell'Osservatore romano: «Si tratta - scrive il giornale vaticano - di un tentativo di relativizzare la realtà della famiglia, una lacerazione inaccettabile». A

una deriva «zapateriana» fanno riferimento anche Follini, Bondi, la Lega, ma anche Mastella. A eccezione del leader dell'Udeur, tutta l'Unione si schiera al fianco di Prodi. Il Professore si dice sorpreso da una polemica strumentale. «Attacco becero», dice Massimo D'Alema. E anche il vicepremier Fini prende posizione contro le discriminazioni. **alle pagine 2, 3 e 4**

L'analisi

CHI È DAWERO CONTRO LA FAMIGLIA

Luigi MANCONI

Romano Prodi l'ha detto pressoché contemporaneamente all'invio del messaggio sulle unioni civili: non utilizzerò un linguaggio «sfumato» e non presenterò un programma «doroteo».

Ora, il doroteismo, al di là della sua vicenda storica, non corrisponde semplicemente a una corrente del partito democristiano che fu (Rumor, Piccoli, Bisaglia, ricordate...). Il doroteismo è, come noto, una categoria dello spirito e un'impronta dell'anima. **segue a pagina 2**

Maramotti



ECONOMIA

La cura Siniscalco
Debito pubblico da record

La lievitazione del debito pubblico sembra inarrestabile. Nel mese di giugno ha raggiunto un nuovo record arrivando a 1.542,4 miliardi (con un incremento di 25,2 miliardi rispetto a maggio). Non bastasse, calano le entrate tributarie: 31,4 miliardi a luglio, cioè 15 miliardi in meno rispetto a un anno prima. Sempre meno risorse, quindi e con la finanziaria di Siniscalco in alto mare. Quando arriverà davanti al Parlamento? Quando sapremo quanto costerà al paese il disastro del governo Berlusconi? **Matteucci a pagina 12**

Commenti

Operai e immigrati

MORTI DI SERIE B

Ferdinando CAMON

Le brutte notizie che ieri riempivano la cronaca, nuove o non ancora vecchie, sono un test per capire cosa siamo diventati, com'è cambiata la nostra sensibilità, che reazione abbiamo di fronte alle tragedie o alla morte degli altri. A Taranto moriva un operaio in un incidente sul lavoro, ed era il quarto incidente in cinque giorni. Una disgrazia quattro volte più grave di una disgrazia, ma sui giornali e nelle tv, sui nervi e sul cervello della gente, una disgrazia è un piccolo choc, quattro disgrazie sono una noia. **segue a pagina 24**

Intercettazioni

AUTO! LA STAMPA È IMBAVAGLIATA

MARCO TRAVAGLIO

C'è un paese nel quale, molto presto, sparirà la gente senza che nessuno ne sappia nulla. O meglio: qualcuno lo saprà, ma non potrà più raccontarlo agli altri. Un paese con migliaia di desaparecidos all'anno. Un paese in preda al panico, anche perché per anni e anni non si conosceranno gli autori dei delitti, anche dei più orrendi, anche se hanno già confessato, anche se sono stati presi con le mani nel sacco. O meglio: qualcuno lo conoscerà, ma non potrà raccontarlo. **segue a pagina 7**

All'interno

FESTA DELL'UNITÀ

D'Alema: ho pagato per aver candidato Ciampi
Pivetta a pagina 6

GERMANIA AL VOTO

Angela Merkel scivola sulle tasse. Spd in ripresa
Marsilli a pagina 11

TAORMINA

Rapina in villa: uccisi proprietario e bandito
a pagina 9

VOLLEY

Mastrangelo, storia di un «muro azzurro»
Franchi a pagina 17

Gaza torna ai palestinesi

la folla dà fuoco alle sinagoghe abbandonate

UN GIORNO DI GIOIA E DI RABBIA Il presidente dell'Anp Abu Mazen parla di «un giorno di gioia, senza uguali per i palestinesi negli ultimi cento anni». Ma a Gaza non più occupata c'è anche chi sfoga la rabbia incendiando le sinagoghe abbandonate dagli israeliani

Gioia. Rabbia. Violenza. C'è tutto questo nel primo giorno di Gaza non più occupata dall'esercito israeliano. La gioia è quella dei bambini che possono finalmente bagnarsi nelle acque fino a ieri precluse. La rabbia e la violenza sono quelli che spingono centinaia di palestinesi a dare l'assalto e a devastare diverse sinagoghe lasciate intatte da Israele, scatenando la protesta di Gerusalemme. Il ministro degli Esteri israeliano

parla di «gesto barbarico» e accusa l'Anp di non aver cercato nemmeno di proteggerle. Una moltitudine festante sconvolge a Rafah: nel caos le guardie di frontiera egiziane feriscono a morte un giovane palestinese. In un discorso alla Nazione, il presidente dell'Anp Abu Mazen parla di «un giorno di gioia, senza uguali per i palestinesi negli ultimi cento anni». **a pagina 10**

L'analisi

UN SILENZIO PESANTE

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Quelle fiamme «bruciano» un giorno che doveva essere di festa. Quelle fiamme «raccontano» di una delle pagine più tristi, e inquietanti, di una storia di odio e di sangue. Le sinagoghe di Gaza assaltate, bruciate, saccheggiate. E le forze di sicurezza palestinesi impotenti, simulacro di un'Autorità tale solo sulla carta. Avevamo chiesto a Israele di distruggere quei luoghi di culto prima di ritirarsi - si giustificano i dirigenti palestinesi - li avevamo avvertiti che non potevamo garantire l'integrità. **segue a pagina 24**



Una delle sinagoghe date alle fiamme nella striscia di Gaza FotoAp

il salva il pianeta!
le mani dell'uomo sull'ambiente. Atmosfera, oceani, foreste e vita
il manuale firmato GREENPEACE per conoscere la tua Terra e imparare a difenderla.
Oggi e ogni martedì con l'Unità. Seconda uscita: «Gli oceani in pericolo»
6,90 euro oltre al prezzo del giornale. **L'Unità**

QUANT'È PROFONDO IL MIO MARE
GIOVANNI SOLDINI
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Finta sfida
DA IERI, tutti ai loro posti nella guerra televisiva, che poi, più che una guerra, è uno squittio intermittente. Quando conviene a chi conviene, Rai e Mediaset si sfidano, quando conviene sempre a lui, fanno soltanto finta. Perché una cosa sono i contratti pubblicitari e un'altra cosa il controllo dell'opinione pubblica. Cioè, per esempio, la sceneggiata di Berlusconi alla Fiera di Bari, è andata in onda integralmente su Rete 4 e non certo per far piacere al pubblico o agli inserzionisti, ma per l'impar condicio che lo consente. Benché ormai, quando appare Berlusconi, l'Auditel venga meno, come le signore di una volta davanti agli spettacoli indecenti. Intanto, una guerra vera è in corso dentro la diitta del padrone: venerdì è saltato Mentana per il ritardo di Paperissima e domenica il Tg5 ha accusato il ritardo di Bonolis. Tutti si prendono le misure, in vista dello scontro diretto tra Prodi e Berlusconi, che è allo studio nei minimi dettagli. Tanto che, per una parità assoluta di condizioni, Berlusconi esige metà dei capelli di Prodi. **segue a pagina 25**

Prestiti Personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS
Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.